

Titolo	<i>Grammatichetta pratica: con numerosi esempi ed esercizi ad uso della 3^a classe maschile e femminile in conformità dei nuovi programmi del 29 gennaio 1905</i>
Autore	Adone Roberti
Luogo di pubblicazione	Milano
Editore e / o tipografo	Pallestrini
Anno di edizione	1905
Numero dell'edizione	Prima
Schede collegate	-
Tipo di scuola e grado scolastico	Scuola elementare
Città di adozione dichiarata e / o ricavabile	-
Presenza e documentazione nei repertori bibliografici o in altri repertori	Catricalà 1994; Opac sbn; Barausse 2008
Studi sul testo	M. Dota, "Il canone dell'italiano normativo per il Ministero dell'istruzione pubblica: saggio sulla grammaticografia per le scuole elementari tra tardo Ottocento e inizio Novecento", in Ead., <i>Centro e periferie dell'alfabetizzazione in età postunitaria</i> , Milano, FrancoAngeli, 2020.
Metodo didattico	Pratico-operativo
Presenza di note per l'insegnante	-
Modello linguistico esplicito	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento del dittongo -uo-: dopo consonante palatale non è conservato: Roberti segue il modello manzoniano filoflorentino, come si può evincere da <i>figliolo</i> 3 e ss., <i>mariolo</i> 40. Il grammatico non rispetta inoltre la legge del dittongo mobile, estendendo il dittongo alle sedi atone (ad es. <i>muoverebbero</i> 13). • Articoli: <ul style="list-style-type: none"> - lo / gli davanti a z: assente; - articolo + nomi propri femminili: assente; - preposizione più articolo partitivo: assente. • Pronomi: <ul style="list-style-type: none"> - <i>eglino/elleno</i>: sostituite da <i>essi/esse</i>. - <i>questi/quegli</i> in funzione di soggetto singolare: assente;

<p>Modello linguistico implicito</p> <p>Presenza di testi d'autore</p> <p>Presenza di testi editoriali</p> <p>Riferimenti ad altre grammatiche</p>	<p>- <i>lei/lui/loro</i> in funzione di soggetto: ammesse in determinate circostanze comunicative, ossia quelle informali e familiari: «Le voci lui, lei, loro si possono usare come soggetto quando pare richiesto dalla naturalezza del dire, ed in ispecie nel linguaggio familiare. Es. Chi pratica collo zoppo, impara anche lui a zoppicare» 127.</p> <p>- <i>gli/le/loro</i>: la grammatica offre una modellizzazione standard;</p> <p>- <i>cosa?</i>: assente; è usato solo il tipo standard.</p> <p>- <i>che</i> polivalente: assente.</p> <p>- <i>ci</i> per <i>gli</i> e <i>ci</i> attualizzante: assenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verbo: <ul style="list-style-type: none"> - desinenza -a prima persona imperfetto indicativo: assente, sostituita dal tipo fiorentino in -o (vd. p. 23, io ero): • Morfosintassi: <ul style="list-style-type: none"> - concordanza dei nomi collettivi soggetto con il verbo: assente. - vb. al singolare e soggetto al plurale: assente. - Noi s'era: assente. - uso del congiuntivo: standard. - anacoluto, dislocazione e altri fenomeni d'enfasi: assenti. • Presenza di elementi dialettali o regionali: assenti. • Presenza di tratti filotoscani: assenti, con l'eccezione di lessemi isolati negli esercizi (vd. <i>infra</i>). • Presenza di segni ortoepici: assenti. <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di tratti filotoscani: pochi toscanismi isolati negli esercizi: il classico <i>babbo</i> (13), <i>briconata</i> (40).
	<p>Autore della scheda: <i>Michela Dota</i></p>